

# Rondolino insulta Calabresi



Fabrizio Rondolino (Foto ANSA)

Fabrizio Rondolino contro Mario Calabresi, atto secondo. L'ex spin doctor di Massimo D'Alema, oggi firma del *Giornale* e titolare di un blog libertario in condominio con Claudio Velardi, *The Front Page*, cinguetta di nuovo in modo pesante contro il quarantenne direttore della *Stampa*. Il figlio del commissario Luigi Calabresi viene definito "Orfanello" che ha scelto "di costruire la sua immagine e la sua carriera" al punto da "sposare la nipote di una mandante" dell'omicidio del padre. Tutto scoppia con una serie di tweet ironici di Rondolino su Ingroia e il Guatemala. Un paio: "Guatemala, i Maya ritirano le loro piramidi: 'Abbiamo paura che Ingroia le sequestri'"; "Guatemala, il consigliere giuridico del presidente Molina si prende un anno di ferie". Interviene Marco Carstelnuovo, giornalista della *Stampa*: "Che D'Alema non fosse poi questo gran leader lo si poteva anche capire quando ha portato nel suo staff a Palazzo Chigi Fabrizio Rondolino". La risposta è piccata e fa riferimento al direttore di Castelnuovo: "Bravo, l'Orfanello sarà orgoglioso di te". A questo punto riparte tutta la polemica.

**SU TWITTER**, Rondolino va molto oltre le righe scontrandosi con altri interlocutori. Risposta anche un giudizio su Luigi Calabresi, già scritto a maggio: "Calabresi era un mitomane manesco, un fascistello carrierista che giocava all'americano. La responsabilità di Pinelli è sua".

Gregorio Paolini gli scrive: "Fabri', in quanto orfanello (di madre) ogni volta che fai 'sta battuta su Calabresi mi prende un conato di vomito, non scherzo". Rondolino non demorde e risponde: "Ti chiedo scusa. Ma proprio per l'eccezionalità della tragedia trovo disgustoso costruirci una carriera. Né tu né altri lo fanno". Alberto Infelise gli rinfaccia la mancanza di dignità: "Dignità? Mesi fa ha scritto che tutto sommato non ha poi fatto così male. Lc a uccidere Calabresi". Rondolino: "Mai scritto né pensato. Però i suoi hanno assassinato Pinelli, non risulta che abbia chiesto scusa". Le due questioni s'incrociano: la fine di Calabresi e la carriera del fi-

glio giornalista. E Rondolino al *Fatto* non nasconde di avercela con Mario Calabresi per un fatto personale: la fine della collaborazione con la *Stampa*. Dice: "Calabresi non mi ha risposto per un anno e mezzo al telefono e poi mi ha cacciato. È ovvio che ce l'ho con lui. Certamente ho esagerato, ma ho scritto cose che molti colleghi pensano e dicono ma non hanno il coraggio di scrivere". Dopo la *Stampa*, Rondolino ha cominciato a scrivere per il *Giornale di Salusti*. Gli effetti si vedono.

fd'e